

Elezioni europee: come funziona il sistema di voto?

Ormai ci siamo: tra il 6 e il 9 giugno di quest'anno, milioni di cittadini di tutta Europa saranno chiamati alle urne per determinare il futuro dell'Unione europea. Il Parlamento europeo è l'unico organo dell'Unione eletto direttamente dai cittadini e le elezioni europee sono uno dei più grandi eventi democratici al mondo. In questa serie di podcast scopriremo insieme tutto quello che c'è da sapere sulle prossime elezioni del Parlamento europeo.

In questo episodio parliamo del sistema di voto.

Ogni cinque anni, i cittadini europei eleggono i deputati che li rappresenteranno al Parlamento europeo. Quest'anno saranno eletti in tutto 720 eurodeputati, 15 in più rispetto ai 705 attuali. Il numero di deputati eletti varia da paese a paese in base al principio della "proporzionalità degressiva". Ciò significa che i paesi con una popolazione più numerosa ne eleggono di più. C'è però anche da considerare che i deputati dei paesi più grandi rappresentano più persone rispetto a quelli dei paesi più piccoli. Il numero minimo di eurodeputati che uno Stato può eleggere in rappresentanza del suo popolo è 6, il massimo 96.

La procedura di voto varia leggermente da un paese all'altro, ma i principi fondamentali rimangono gli stessi. In molti paesi dell'Unione, gli elettori possono votare per un partito politico, per singoli candidati o per entrambi. Le elezioni europee usano il sistema di rappresentanza proporzionale, che significa che il numero di seggi assegnati a un partito dipende direttamente dal numero di voti ricevuti da quel partito.

Per poter partecipare alle elezioni europee bisogna essere cittadini di uno Stato membro dell'Unione e aver raggiunto l'età di voto prevista dal proprio paese. Nella maggior parte dei casi l'età minima è 18 anni, ma in Austria, Belgio, Germania e Malta si può votare a partire dai 16 anni e in Grecia a partire dai 17.

Inoltre, i cittadini europei che risiedono in un altro paese dell'Unione possono votare sia nel proprio paese d'origine che in quello di residenza, fermo restando che ogni persona può votare in un solo luogo.

Parliamo ora di come si vota. Al seggio ti sarà consegnata una scheda con un elenco di partiti politici, ciascuno con i propri candidati. Puoi scegliere il partito per cui votare mettendo un segno sulla scheda accanto al nome. Tieni presente che, se voti per un partito, il tuo voto contribuirà a determinare quanti deputati saranno eletti di quel partito, ma non quali. I partiti, infatti, preselezionano i candidati nell'ordine in cui saranno eletti in base al numero di voti ricevuti. In alcuni paesi è possibile votare per una lista oppure esprimere uno o più voti di preferenza.

Una volta concluse le votazioni, i voti vengono contati e la quota di seggi che spetta a ciascun partito viene determinata in base alla percentuale di voti ricevuti. In questo modo si garantisce che tutti i partiti politici siano rappresentati in proporzione ai consensi ricevuti.

Il tuo voto deciderà chi ti rappresenterà al momento di elaborare le nuove leggi europee e influirà anche sulla selezione dei membri della Commissione europea. Queste decisioni incideranno sulla tua vita quotidiana e su quella dei cittadini di tutta l'Unione. La democrazia non va mai data per scontata. È una conquista collettiva e dunque una responsabilità collettiva, e ognuno di noi ha un ruolo da svolgere.

Puoi ascoltare altri podcast su Europarl Radio, la radio online del Parlamento europeo.